



Pandorista convinta

Così si dichiara la fata del ghiaccio, l'affascinante Carolina Kostner. Ma oltre al pandoro non disdegna strudel, frittelle di mele, cioccolato e, d'estate, il gelato di fragole

di Marina Baumgartner - foto di Claudio Porcarelli



Ventidue anni e pattina da quando ne aveva quattro. Agli ultimi Giochi Olimpici di Torino 2006 Carolina Kostner è stata scelta dal Coni per rappresentare l'Italia come portabandiera, prendendo il testimone dalla cugina Isolde. Figlia di Erwin Kostner, uno dei più grandi difensori dell'hockey italiano, Carolina ha il ghiaccio (e il pattinaggio) nel Dna. A 14 anni si è trasferita in Germania, nel centro di preparazione olimpica di Oberstdorf, sotto il severo sguardo del suo allenatore tedesco Michael Huth. È iscritta al Dams (discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo) a Torino, città che l'ha scelta come madrina per raccontare a tutto il mondo l'efficienza e la bellezza delle strutture sportive realizzate per le Olimpiadi. Da una recente ricerca sulla sua immagine, Carolina è risultata avere un altissimo e inaspettato indice di

popolarità (media tra simpatia e bravura) pari al 66 per cento, seconda solo a Valentino Rossi che ha raggiunto l'86,10 per cento e che lei vorrebbe conoscere anche se "l'atleta che ammiro di più è mia cugina Isolde, è un mito!" Medaglie di bronzo, d'argento e d'oro si accumulano nel carriera di questa ragazza deliziosa e simpatica, entrata già da tempo nella costellazione del pattinaggio artistico. Bella, simpatica e anche dolce... appunto, dolce. Quali sono i suoi dolci preferiti? **"In assoluto il pandoro! Amo la sua soffice pasta, la spolverata di zucchero a velo che si dà prima di portarlo in tavola... pandorista convinta, da sempre"**. Carolina è nata a Bolzano, bellissima città dell'Alto Adige, dove si preparano dolci irresistibili; da bambina amava un dessert in particolare? "Amavo e amo tuttora lo strudel, le mele fritte con la cannella

e lo zucchero a velo, dolce tipico della mia terra. Poi adoro il cioccolato. Però il rapporto è di amore e odio, perché a noi sportivi il cioccolato, se preso in quantità eccessive, fa male. Il nostro allenatore ce lo dosa...". D'estate invece si possono abbandonare strudel, mele fritte e cioccolato per qualcosa di più fresco, come i gelati, che a Carolina piacciono davvero molto, soprattutto di fragola. Così, ignorando creme, stracciatella e torroncino, non ci sono sensi di colpa. A proposito, durante gli allenamenti si possono mangiare? **"In teoria no, o comunque pochi, ma qualche volta sgarro, basta che non diventi un'abitudine. Quando torno a casa e trovo i biscotti che fa mia nonna e la torta al cioccolato della zia Margherita, è così difficile resistere... Purtroppo, finire un pasto con un dessert per me è un'eccezione"**. Però, quando vince una gara, siamo sicuri che Carolina festeggia con una megatorta! **"Se sono all'estero festeggio con il mio team con tutto ciò che troviamo sul posto, ma quando rientro in Italia con amici e famiglia una mega torta al cioccolato non me la leva nessuno! E, in linea di massima, se devo fare una rinuncia, meglio senza vino che senza dolci!"** Abbiamo capito che fra Carolina e i dolci c'è un grande feeling, e quando si tratta di prepararli? "Per il momento sono bravina a cucinare la pizza, ma



l'estate scorsa ho provato a preparare una torta al cioccolato (con mia mamma al telefono che mi dava le istruzioni) per festeggiare il compleanno della mia maestra di danza. Non è andata poi così male. Ci riproverò". Sempre in giro per il mondo, la nostra bella pattinatrice, fra i dolci "stranieri" ce ne sarà uno che gusta con piacere. "Amo principalmente i dolci italiani: il pandoro Loison, che trovo ormai in tutto il mondo, il tiramisù di cui vado letteralmente pazza! Altrimenti la crema catalana e la torta Sacher". E sempre al cioccolato si torna, dolce Carolina...

